

C O M U N E   D I   F A R A   G E R A   D ' A D D A  
P R O V I N C I A   D I   B E R G A M O

C O M M I T T E N T E  
B R A C C H I   I M M O B I L I A R E   L O G I S T I C A   S . R . L .

NUOVA COSTRUZIONE CAPANNONE AD USO DEPOSITO  
Via dei Quadretti Foglio 9 Mappali nn. 4308-4645-5024-4649-4654

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

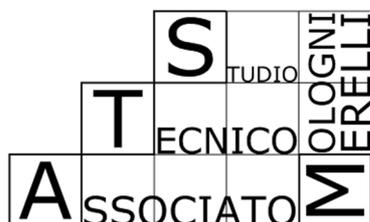
IL COMMITTENTE

I PROFESSIONISTI

REDAZIONE

Geol. **Stefano Mogni**  
OGL 856

Arch. **Paola Merelli**  
OAPPC BG 1448



*STUDIO TECNICO ASSOCIATO  
DOTT. GEOL. STEFANO MOLOGNI E DOTT. ARCH. PAOLA MERELLI*

*VIA A. FANTONI, 63 - 24022 ALZANO L.DO (BG)  
TEL E FAX +39.035.363943 - E-MAIL STUDIO@MOLOGNIMERELLI.IT*

## **INDICE**

1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE .....	4
2.1 Stato di fatto.....	4
2.1.1 Localizzazione dell'area di intervento .....	4
2.1.2 Consistenza.....	4
2.1.3 Identificazione catastale.....	4
2.1.4 Caratteristiche dell'area .....	4
2.2 Progetto .....	5
2.2.1 Inquadramento generale.....	5
2.2.2 Cessioni.....	5
2.2.3 Recinzioni .....	5
2.2.4 Assetto della viabilità.....	6
3. QUADRO CONOSCITIVO DEI VINCOLI .....	7
3.1 Vincoli ex-lege.....	7
3.2 Zone Protezione Speciale, Siti di Interesse Comunitario e Rete Natura 2000.....	7
3.3 Piano Territoriale Regionale - Rete Ecologica Regionale.....	8
3.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	9
3.4.1 E1 Suolo e Acque.....	10
3.4.2 E2.2 Paesaggio e Ambiente .....	10
3.4.3 E3 Infrastrutture per la mobilità.....	11
3.5 Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Adda Nord.....	12
3.6 Piano di Governo del Territorio .....	12
3.6.1 Area di Tipo D1.....	12
3.6.2 Carta dei Vincoli esistenti .....	13
3.6.3 Fattibilità geologica e pericolosità sismica.....	14
3.6.4 Beni Culturali del Paesaggio - Strumenti sovraordinati .....	15
3.6.5 Sensibilità paesistica .....	16
3.6.6 Rete Ecologica Comunale .....	17
3.6.7 Zonizzazione acustica .....	17
3.6.8 Vincolo idrogeologico.....	19
4. PERCORSO METEODOLOGICO .....	21
4.1 Riferimenti Normativi .....	21
4.1.1 Normativa comunitaria .....	21
4.1.2 Normativa nazionale.....	21
4.1.3 Normativa regionale.....	21
4.1.4 Procedura di verifica di assoggettabilità .....	23
5. V.A.S. DEL VIGENTE P.G.T. ....	26
6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.....	27
6.1 Caratteristiche dell'intervento.....	27
6.1.1 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse .....	27

6.1.2	In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.....	27
6.1.3	La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.....	27
6.1.4	Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.....	28
6.2	Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate.....	28
6.2.1	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti .....	28
6.2.2	Carattere cumulativo degli impatti.....	28
6.2.3	Natura trans-frontaliera degli impatti.....	29
6.2.4	Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) .....	29
6.2.5	Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).....	29
6.2.6	Valore e vulnerabilità dell'area.....	29
6.3	Sintesi conclusiva .....	29
7.	ALLEGATI .....	31
7.1	Parere motivato finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del territorio (P.G.T.) del Comune di Fara Gera d'Adda" redatto in data 30 maggio 2012 .....	31

Gestione dei diritti (Rights Management)



CC – BY – NC – SA

REVISIONE	DATA	OGGETTO
00		Emissione
01		
02		
03		

Estratto da metadata standard ISO15836/Dublin Core (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/>)

Il presente documento è costituito da 34 pagine compresa la copertina.  
 La responsabilità per l'utilizzo dei dati contenuti nel presente documento per qualsiasi altra finalità ricade esclusivamente sull'utilizzatore dei dati stessi.

## **1. PREMESSA**

Il presente rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica riguarda il progetto per la costruzione di nuovo capannone a uso deposito da realizzarsi in via dei Quadretti a Fara Gera d'Adda (BG). In particolare, è motivata dalla richiesta della committenza di variare gli indici urbanistici previsti, con particolare riguardo all'altezza massima consentita, attualmente limitata a 10 mt che il progetto prevede di portare a 15 mt.

In sintesi il progetto prevede:

- ☒ Realizzazione di capannone con struttura prefabbricata da utilizzare come magazzino e dotato di ufficio pertinenziale con annessi servizi igienici e spogliatoi;
- ☒ Sistemazione delle aree esterne pertinenziale per definire la viabilità interna al lotto;
- ☒ Messa in opera di impianto di raccolta acque a servizio dei VV.F. per la conformità del progetto alle normative antincendio vigenti;
- ☒ Realizzazione di aree verdi nella parte perimetrale del lotto.



La progetto è stato presentato allo sportello SUAP del comune di Fara Gera d'Adda (BG) come richiesta di Permesso di Costruire con numero di pratica 03273080162-09052018-1702, in attesa di rilascio in quanto soggetto alla sopra citata variante urbanistica.

## 2. OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto possono essere così sintetizzati:

- ☒ Realizzazione di nuovo capannone ad uso deposito;
- ☒ Sistemazione della viabilità interna al lotto di intervento;
- ☒ Sistemazione complessiva del lotto di intervento, con sistemazione delle aree verdi pertinenziali e la formazione di tutte le infrastrutture necessarie per il funzionamento della struttura.

### 2.1 STATO DI FATTO

#### 2.1.1 Localizzazione dell'area di intervento

Il compendio immobiliare, di proprietà Bracchi Immobiliare Logistica S.r.l., oggetto di intervento è sito in via dei Quadretti snc del territorio comune di Fara Gera d'Adda in contesto prevalentemente industriale in posizione periferica nei pressi di uno degli assi viari principali, la Strada Provinciale 184 bis "Canonica-Cassano".

Il lotto confina, quasi completamente, con comparti industriali, ad eccezione di una piccola porzione in lato ovest che mantiene una destinazione agricola.

Sempre in lato ovest, oltre la fascia agricola esistente, vi è un piccolo comparto edilizio residenziale.

#### 2.1.2 Consistenza

Il lotto ha consistenza complessiva pari a 4.521,40 mq e su di essa non sorgono fabbricati. La superficie edificabile è pari a 2.260,70 mq corrispondenti ad un indice fondiario di 0,50 mq/mq. (in conformità a quanto previsto dall'art. 66 delle NTA del PGT).

#### 2.1.3 Identificazione catastale

A seguito di diverse denunce di variazione, il lotto di terreno è catastalmente identificati al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 1, particelle 4308, 4645, 4654, 5024 e 4649.

#### 2.1.4 Caratteristiche dell'area

L'area è completamente libera; su tutta la parte perimetrale sono state ricavate aiuole, delimitate da cordoli e piantumate con essenze erbacee ed arbustive. È pressoché pianeggiante, posto alla stessa quota altimetrica delle adiacenti vie pubbliche.

L'accesso al lotto avviene attraverso due accessi carrali che si aprono direttamente su via dei Quadretti ed il comparto è completamente re-

cintato.

L'area risulta, attualmente, accessibile anche dall'adiacente lotto, della medesima proprietà, destinato a parcheggio e posto ad una quota superiore rispetto al lotto oggetto della presente istanza, per cui il raccordo dei mappali avviene mediante una rampa in c.a. pavimentata con manto bituminoso. In sede di realizzazione dell'intervento, è stata prevista l'eliminazione di tale rampa.

## **2.2 PROGETTO**

### **2.2.1 Inquadramento generale**

L'intervento sarà realizzato in un unico lotto che prevede la realizzazione di un capannone da destinare a deposito e strettamente legato all'attività di logistica e trasporto che la proprietà opera.

Verranno mantenute le aree verdi già esistenti, così come la recinzione e gli accessi.

L'intervento, in sintesi, è stato così proposto:

- realizzazione di capannone produttivo a pianta regolare, realizzato con struttura prefabbricata. Il capannone avrà una funzione di deposito e la maggiore altezza richiesta permetterebbe di posizionare un maggior quantitativo di scaffalature a tutt'altezza per lo stoccaggio della merce, coprendo le necessità in funzione anche della superficie edificabile;
- realizzazione, in angolo sud-ovest, di una cisterna per il sistema antincendio con annesso locale tecnico a disposizione dei VV.F.;
- sistemazione dell'area cortilizia per organizzare la viabilità interna dei mezzi che accede al capannone per il carico/scarico;
- completamento delle aree a verde esterne anche per coprire la necessità di aree drenanti come previsto dalle norme del PGT (pari a 0,80 mq/mq rispetto alla superficie fondiaria complessiva).

### **2.2.2 Cessioni**

Non è prevista la cessione di aree per la realizzazione di viabilità o parcheggi in quanto l'area risulta già completamente urbanizzata e dotata di tutte le infrastrutture necessarie e di supporto.

### **2.2.3 Recinzioni**

Il progetto prevede il mantenimento della recinzione perimetrale in maglia metallica su muretto in c.a. già esistente, così come il mantenimento degli accessi carrali esistenti.

#### **2.2.4 Assetto della viabilità**

La viabilità a servizio del lotto non subirà alcun tipo di modifica. Infatti, il lotto risulta raggiungibile da due lati da via dei Quadretti, che si configura come via interna al comparto produttivo ma che, comunque, ha dimensioni e caratteristiche tali da permettere una facile accessibilità e fruizione.

Via dei Quadretti si connette, poi, attraverso un comodo svincolo con la SP 184bis che collega l'Autostrada A4 all'altezza di Vaprio d'Adda alla Bre.Be.Mi. all'altezza di Treviglio.

### **3. QUADRO CONOSCITIVO DEI VINCOLI**

L'intero compendio della Bracchi Immobiliare Logistica S.r.l. inserito nel quadrante meridionale del territorio del Comune di Fara Gera d'Adda (BG) coincide con il comparto urbanistico degli ambienti prevalentemente produttivi, zona produttiva Via veneziana Badalasco del vigente Piano di Governo del Territorio.

#### **3.1 VINCOLI EX-LEGE**

L'area di nuova edificazione si trova per intero all'esterno della fascia di 150m dalla sponda del fiume Adda e non è dunque assoggettata a vincolo paesaggistico ex-lege riguardante fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c del Titolo III del D.Lgs. 42/2004.

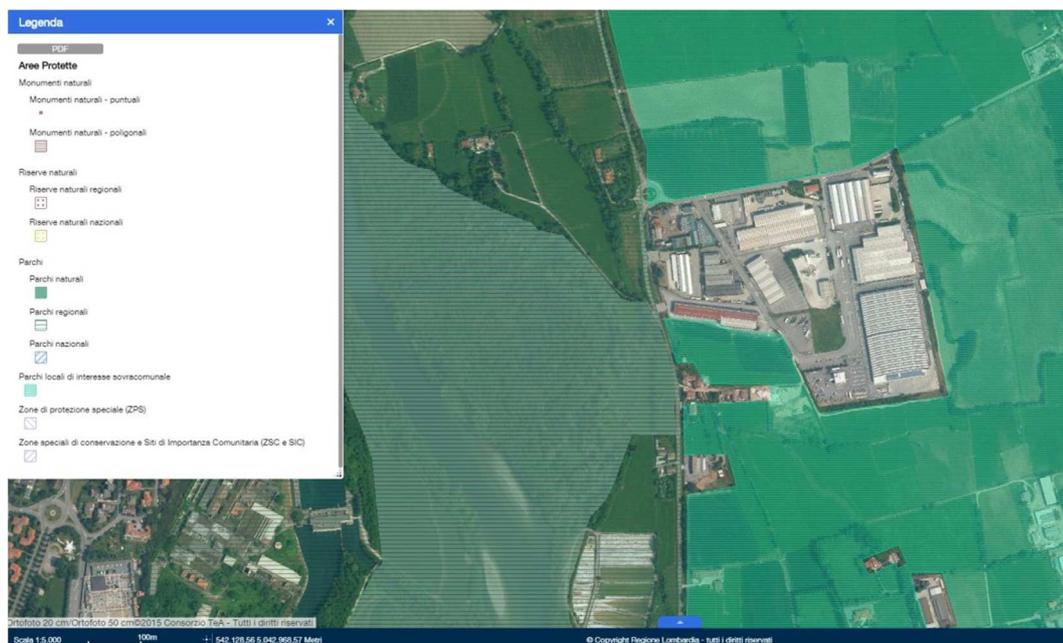
#### **3.2 ZONE PROTEZIONE SPECIALE, SITI DI INTERESSE COMUNITARIO E RETE NATURA 2000**

La RETE NATURA 2000 istituita dalla Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE) è un sistema coordinato e coerente di aree ad elevata naturalità, caratterizzate dalle presenza di habitat e di specie di interesse comunitario, la cui funzione è la tutela e la conservazione della biodiversità sul continente europeo.

La Rete Natura 2000 è costituita da:

- SIC, Siti di Importanza Comunitaria;
- ZPS, Zone di Protezione Speciale.

Come di può evincere dalla cartografia estrapolata dal Geoportale della Regione Lombardia l'area oggetto del Piano Attuativo non rientra in quelle identificate in questo ambito.



### 3.3PIANO TERRITORIALE REGIONALE - RETE ECOLOGICA REGIONALE

Con la D.G.R. VIII/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina. La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Il compendio della Bracchi Immobiliare Logistica S.r.l. è compreso all'interno del Settore Pianura Padana lombarda e Oltrepò Pavese

L'area di intervento risulta esterna ai corridoi regionale primario a bassa o moderata antropizzazione che si trova lateralmente alle sponde del Fiume Adda.

L'area è ricompresa all'interno del Settore 92 - Bassa Pianura Bergamasca.

Si tratta dell'area di pianura situata tra il fiume Adda (a Ovest) e il fiume Serio (a Est).

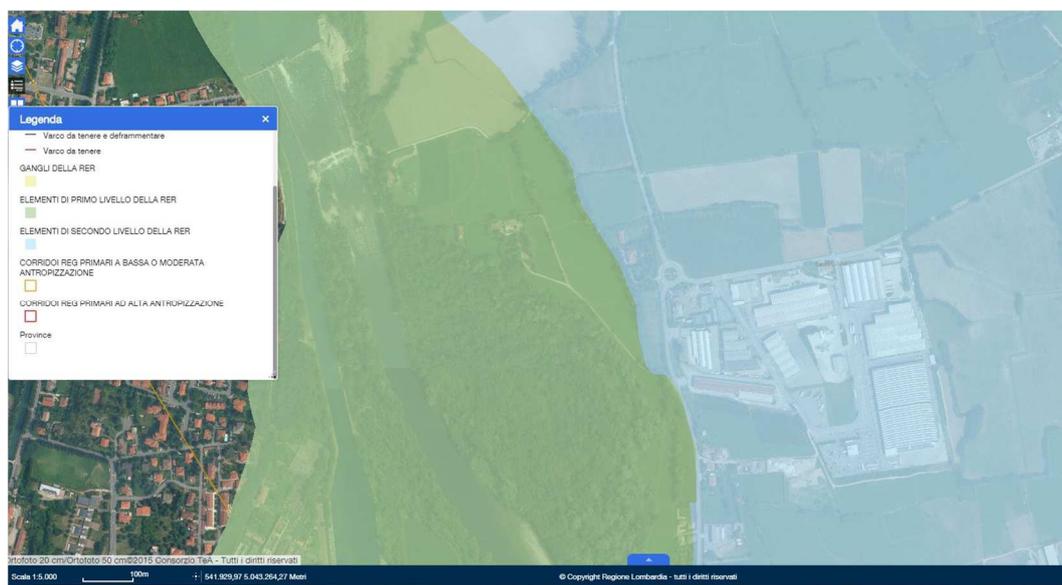
Il Fiume Adda costituisce la principale area sorgente di biodiversità del settore ed è particolarmente importante per l'avifauna e per numerose specie ittiche. Il tratto medio del fiume, in particolare, è quello meglio conservato dal punto di vista idromorfologico e rispetto alla qualità delle acque, e ospita ricche popolazioni di Trota marmorata.

Nell'area centrale compresa tra i due fiumi è invece presente un ampio settore dell'Area prioritaria "Fascia centrale dei fontanili", l'area a maggiore concentrazione di fontanili in Lombardia, caratterizzata da un mosaico di fasce boschive relitte, fontanili, rogge, canali di irrigazione, zone umide, piccoli canneti, ambienti agricoli, prati stabili, incolti e finali. Si tratta di un'area strategica per la conservazione della

biodiversità nella Pianura Padana lombarda, e di particolare importanza in quanto preserva significative popolazioni di numerose specie ittiche endemiche oltreché numerose specie di uccelli e altri animali.

L'area oggetto di studio rientra in quelle considerate di secondo livello, aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie.

Per gli elementi di secondo livello in generale vengono prescritti interventi volti a conservare le fasce boschive relitte, i prati stabili polifiti, le fasce ecotonali (al fine di garantire la presenza delle fitocenosi caratteristiche), il mosaico agricolo in senso lato e la creazione di siti idonei per la riproduzione dell'avifauna legata ad ambienti agricoli. È indispensabile una gestione naturalistica della rete idrica minore. Nel caso dell'area oggetto di trasformazione non sono presenti elementi naturalistici significativi in quanto la stessa risulta già per la maggior parte edificata ed urbanizzata, viene di fatto edificata una porzione relitta all'interno del comparto.



### **3.4 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**

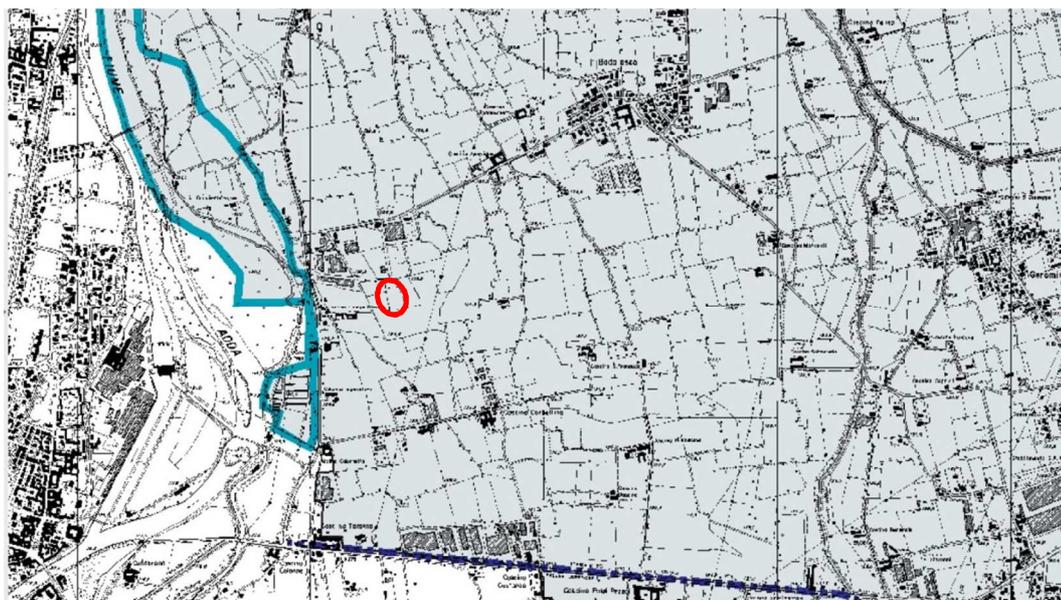
Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo - PTCP, adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 61 del 17.09.2003 (pubblicato sul BURL n. 44, Foglio inserzioni, del 29 ottobre 2003) e approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 22.04.2004, ai sensi dell'art. 3 - comma 36 - della L.R. 1/2000, ha acquisito efficacia il 28 luglio 2004, giorno di pubblicazione della delibera di approvazione sul BURL n. 31, Foglio inserzioni.

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni in merito all'ambito con riferimento al PTCP approvato.

### 3.4.1E1 Suolo e Acque

L'elaborato grafico E1 Suolo e Acque "Elementi di pericolosità e criticità: compatibilità degli interventi di trasformazione del territorio" pone il compendio della Bracchi Immobiliare Logistica S.r.l. negli Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono essere assoggettati a puntuale verifica di compatibilità geologica ed idraulica (Art. 44 delle NTA).

In fase preliminare alla realizzazione del progetto la società ha già identificato un professionista al fine di analizzare la situazione geologica e idraulica dell'area.



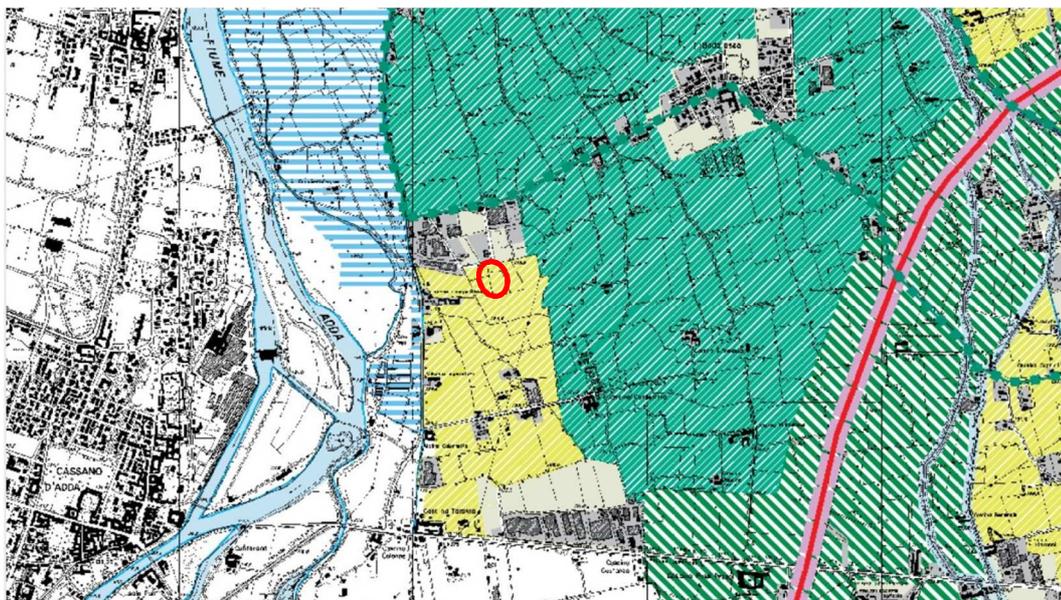
 Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono essere assoggettati a puntuale verifica di compatibilità geologica ed idraulica (art. 44)

### 3.4.2E2.2 Paesaggio e Ambiente

L'elaborato grafico E2.2 Paesaggio e Ambiente Suolo e Acque "Tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica del territorio" pone il compendio della Bracchi Immobiliare Logistica S.r.l. nelle Aree agricole interessate da potenziali pressioni urbanizzative e/o strutturali con finalità di protezione e in particolare nelle Aree agricole con finalità di protezione e conservazione (Art. 65 delle NTA).

Di fatto quest'area ha già cambiato in passato questa finalità, specialmente nella porzione est e sud rispetto all'area di trasformazione che pertanto risulterà già inserita in un ambito urbanizzato, rimane a vocazione agricola un'ara posta a ovest rispetto al tracciato della Via dei Quadretti.

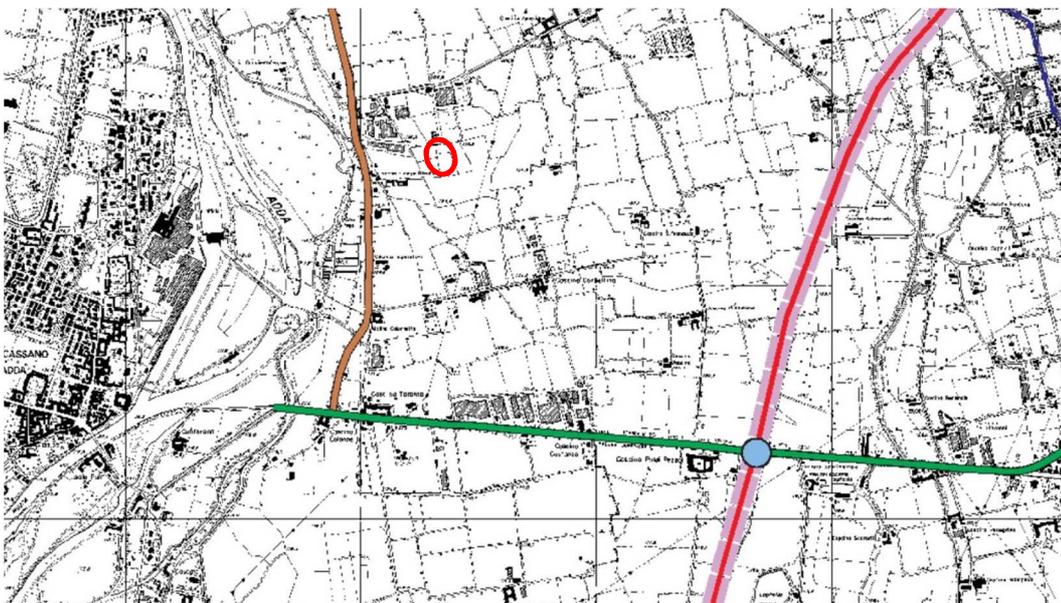
Di fatto l'area Bracchi va in continuità con le adiacenti aree urbanizzate non modificando l'assetto dei luoghi, considerando che l'area già nel PGT è considerata come zona produttiva.



Aree agricole con finalita' di protezione e conservazione (art. 65)

### 3.4.3E3 Infrastrutture per la mobilità

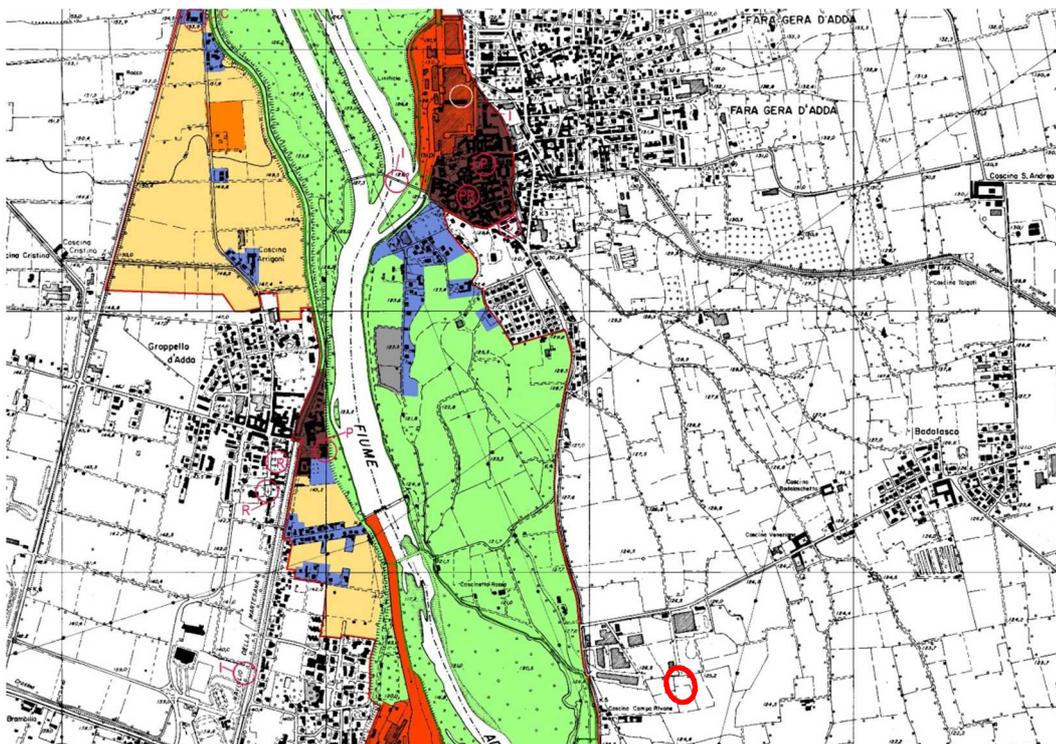
L'elaborato grafico E3 Infrastrutture e mobilità "Quadro integrato delle reti e dei sistemi" pone il compendio della Bracchi Immobiliare Logistica S.r.l. in prossimità di una rete locale (Categoria F-Strada Provinciale 184bis) che porta a una vicina rete maggiormente recettiva (Categoria C SP ex SS11) da qui, dopo poche centinaia di metri, si raggiunge una strada che nelle previsioni di PTCP in parte è identificata come Connessioni Autostradali che porta alla vicina BreBeMi.



### 3.5 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE ADDA NORD

La Regione Lombardia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Adda Nord con D.G.R. n. VII/2869 del 22 dicembre 2000 pubblicata sul BURL n. 5 del 02 febbraio 2001 4° supplemento Straordinario.

L'area oggetto della presente relazione risulta esterna al perimetro del Parco Adda Nord, come si evince dalla cartografia di seguito riportata.

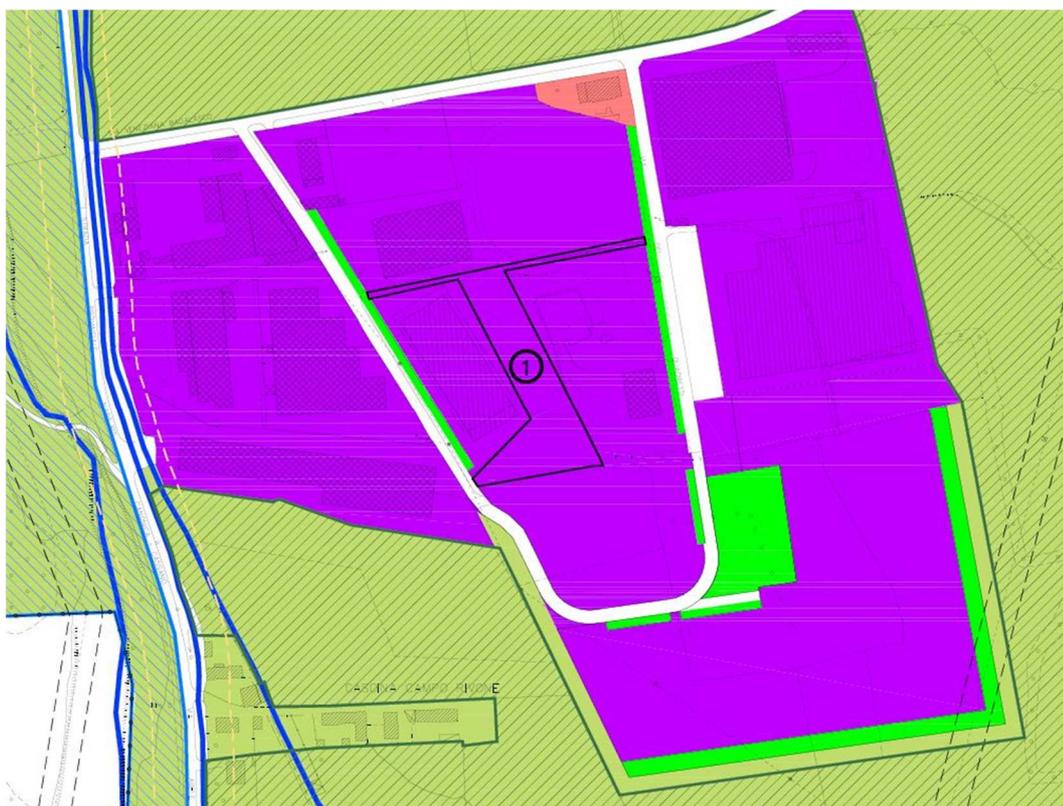


### 3.6 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Piano di Governo del Territorio vigente nel comune di Fara Gera d'Adda (BG) è stato approvato con Deliberazioni n. 44 del 16.11.2012 e n. 45 del 19.11.2012. L'avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato sul BURL, serie Avvisi e concorsi, n. 16 del 17.04.2013.

#### 3.6.1 Area di Tipo D1

Si veda quanto già espresso nei paragrafi relativi e nelle norme tecniche all'Art. PdR 66.



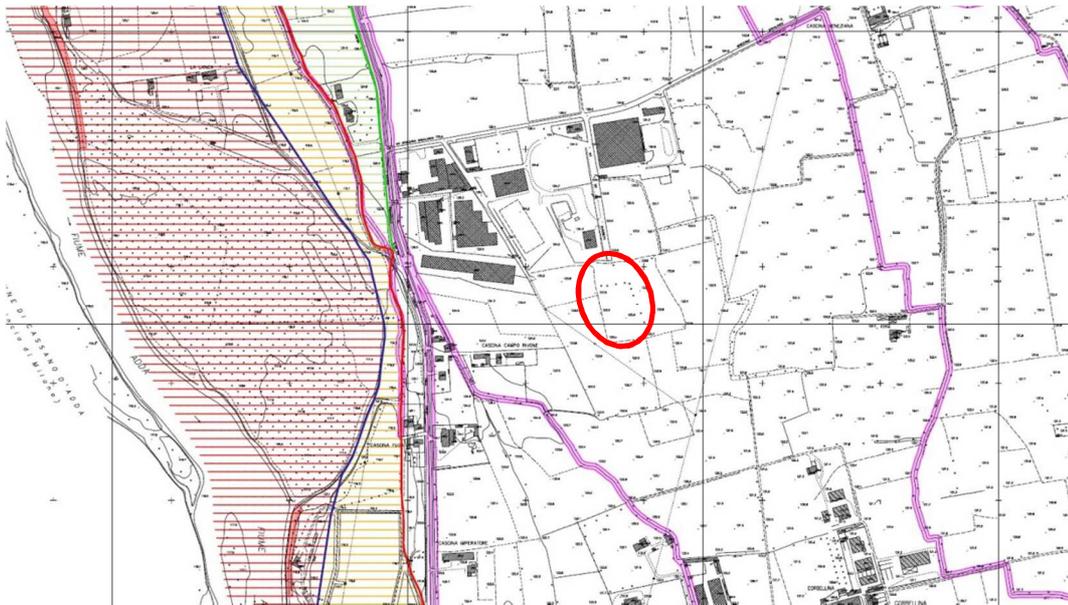
AMBITI PER ATTIVITA' DI TIPO PRODUTTIVO E MIX FUNZIONALE



### 3.6.2 Carta dei Vincoli esistenti

Con riferimento alla componente geologica in supporto alla variante del PRG nel 2003 il dott. Geol. Corrado Reguzzi ha redatto specifica cartografia successivamente ripresa anche nella Componente geologica, idrogeologica e Sismica in supporto al PGT dell'anno 2012.

Come si evince dalla successiva figura l'area risulta esterna ai vincoli, principalmente di tipo idraulico e idrogeologico, risultando esterna alle fasce PAI, alle fasce del Reticolo Idrico Principale e Minore e alle fasce di tutela dei pozzi pubblici a uso idropotabile.



**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (Elaborato 8 del PAI)**

-  Limite tra la Fascia A e la Fascia B
-  Limite tra la Fascia B e la Fascia C
-  Limite esterno della Fascia C
-  Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
-  Fascia di deflusso della piena (Fascia A)
-  Fascia di esondazione (Fascia B)
-  Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C)
-  Fascia C retrostante il limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C

**POLIZIA IDRAULICA (d.g.r. 25.01.2002 n. 7/7868 e smi)**

-  Fascia di rispetto reticolo idrico principale
-  Fascia di rispetto reticolo idrico minore

**AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE (d.lgs. 152/2006)**

-  Area di tutela assoluta (10 m)
-  Area di rispetto (200 m)

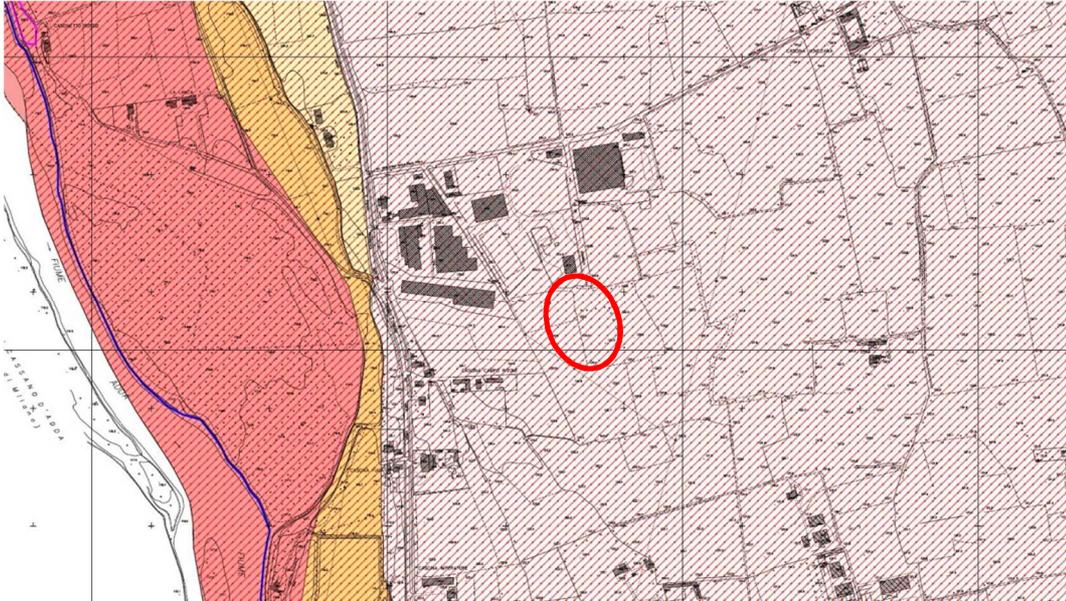
**3.6.3 Fattibilità geologica e pericolosità sismica**

Per quanto riguarda la fattibilità geologica dell'area oggetto di intervento la stessa risulta all'interno della Classe di Fattibilità 3b: Aree con consistenti limitazioni per aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico, come evincibile dalla figura di seguito allegata. Si evidenzia che le limitazioni sono ridotte, di fatto alla bassa soggiacenza

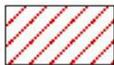
della falda, per la quale saranno messe in opera tutte le scelte tecniche necessarie per la sua salvaguardia.

Per le note progettuali di massima si rimanda alle NTA del PGT.

Dal punto di vista sismico è inserito nelle aree Z4a per amplificazioni litologiche e geometriche per aree di fondovalle. Come già espresso in precedenza verranno effettuate accurate indagini geologiche per la definizione della portanza dei terreni e per le caratteristiche sismiche del sottosuolo.



#### **AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO**

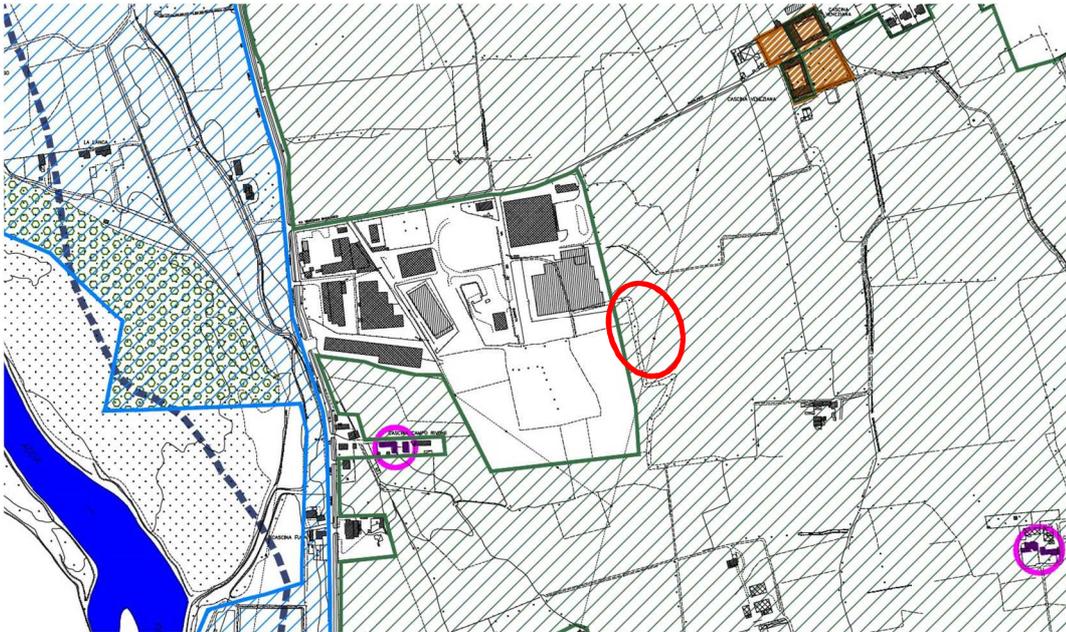


Classe 3b - Fattibilità con consistenti limitazioni

#### **3.6.4 Beni Culturali del Paesaggio - Strumenti sovraordinati**

L'elaborato grafico DP1d Documento di Piano - Carta del Paesaggio - riporta la tematica "Beni Culturali del Paesaggio - Strumenti sovraordinati".

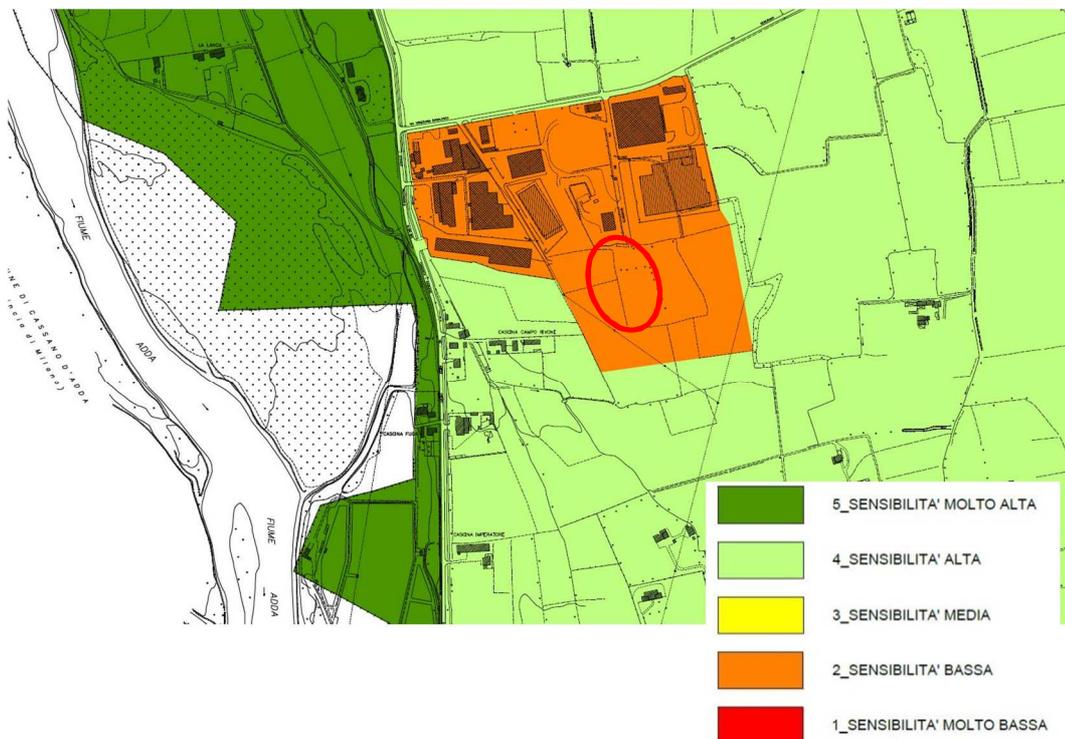
L'area oggetto di trasformazione risulta non interessata dai Beni Culturali del Paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004, dal PLIS della Gera d'Adda e dai Beni Culturali del Paesaggio di repertorio del PTCP.



### 3.6.5 Sensibilità paesistica

L'elaborato grafico DP1d Documento di Piano - Carta del Paesaggio - riporta le "Sensibilità Paesaggistiche".

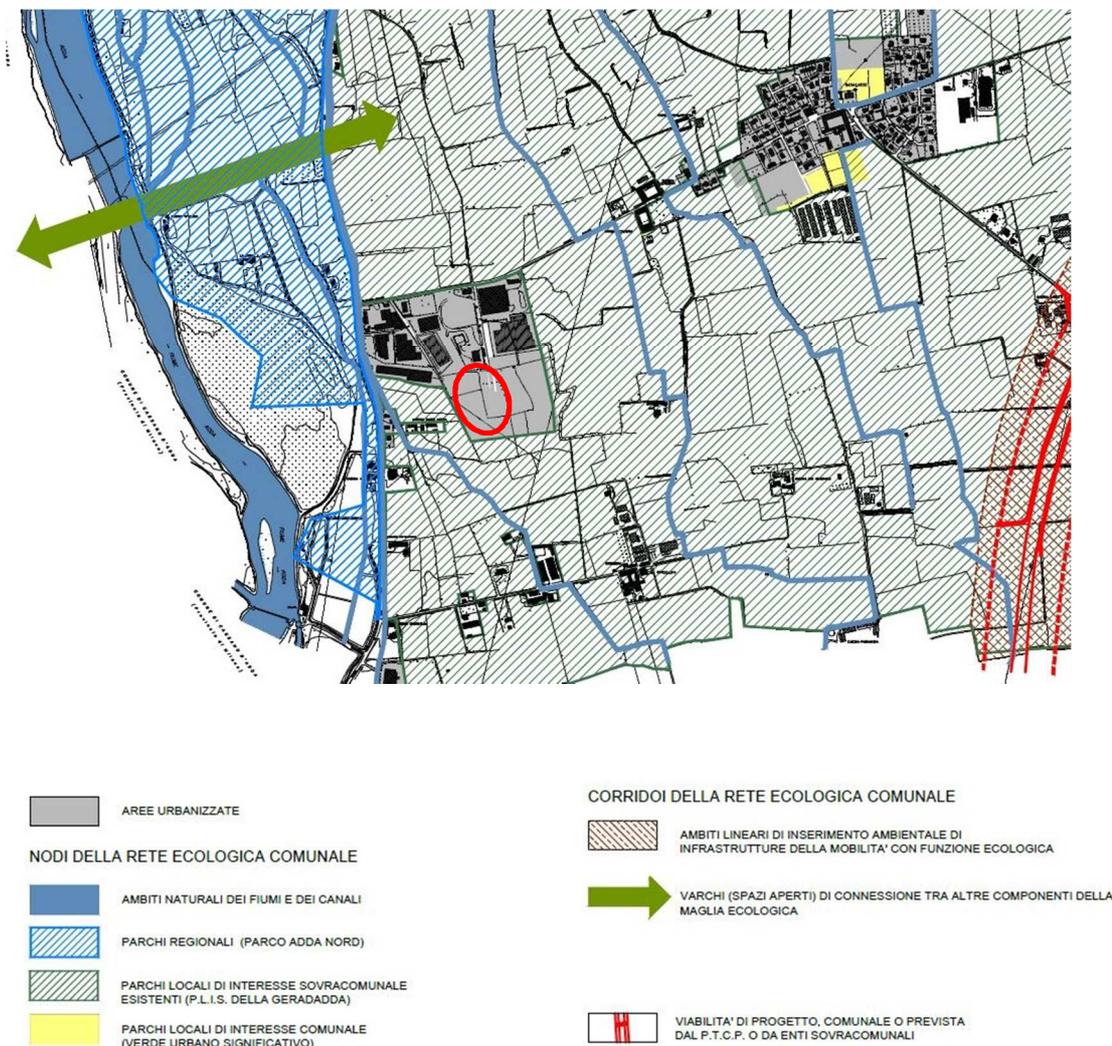
Come si può evincere da quanto riportato di seguito la sensibilità per l'ambito è bassa, in considerazione del fatto che tutto il comparto ha una prevalenza produttiva rispetto a quanto lo circonda che ha un grado di sensibilità più elevato. L'intervento, di per sé, non pregiudica la sensibilità dei luoghi.



### 3.6.6 Rete Ecologica Comunale

L'elaborato grafico DP1d Documento di Piano - Carta del Paesaggio - riporta la "Rete Ecologica Comunale".

In questa cartografia si evince come di fatto l'area sulla quale insisterà il nuovo progetto risulta esterna ai nodi e ai corridoi delle rete ecologica comunale rientrando nelle aree già urbanizzate.

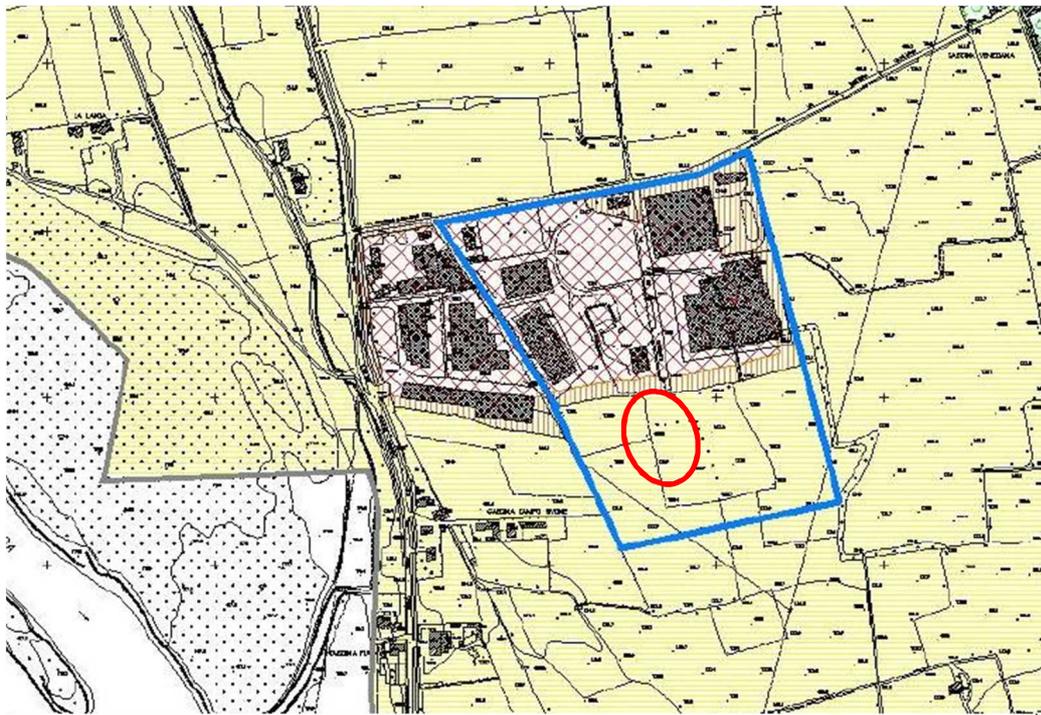


### 3.6.7 Zonizzazione acustica

La zonizzazione del Comune di Fara Gera d'Adda, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 25.09.2003, prevede quanto segue:

- Area nuova edificazione Bracchi Immobiliare Logistica S.r.l. è in Classe III - Aree di tipo misto.

Di seguito viene riportato l'estratto cartografico comunale.



LEGENDA scala 1:5000		VALORI LIMITE DI IMMISSIONE (D.P.C.M. 14/11/07) (D.P.C.M. 01/02/91)		VALORI LIMITE DI EMISSIONE (D.P.C.M. 14/11/07)		VALORI DI QUALITA' (D.P.C.M. 14/11/07)		VALORI DI ATTENZIONE (D.P.C.M. 14/11/07)	
CAMPITURA	CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO	LIMITE DIURNO ORARIO	LIMITE NOTTURNO ORARIO
	I AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	50	40	45	35	47	37	50	45
	II AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	55	45	50	40	52	42	55	50
	III AREE DI TIPO MISTO	60	50	55	45	57	47	70	55
	IV AREE AD INTENSA ATTIVITA' UMANA	65	55	60	50	62	52	75	60
	V AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	70	60	65	55	67	57	80	65
	VI AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	70	70	65	65	70	70	80	75

D.P.R. 18/03/98 N.459	FASCIA DI PERTINENZA FERROVIARIA A 100 m	LIMITE DIURNO 70 dB(A)	FASCIA DI PERTINENZA FERROVIARIA A 250 m	LIMITE NOTTURNO 60 dB(A)
		LIMITE DIURNO 65 dB(A)		LIMITE NOTTURNO 55 dB(A)

La cartografia prodotta risulta non più aggiornata da quando è stata fatta la prima redazione, in particolare si evidenzia come l'intorno abbia già subito nel corso degli anni delle trasformazioni a sud e a est dell'intervento proposto, tale che l'area dovrebbe presumibilmente rientrare in quelle di Classe IV - risulta Aree di intensa attività umana.

Per l'ambito della Bracchi Immobiliare Logistica S.r.l. e in particolare per i capannoni adiacenti è stata fatta una relazione previsionale di impatto acustico nell'anno 2011 e dalla stessa si evince il rispetto dei limiti di legge, in particolare del differenziale.

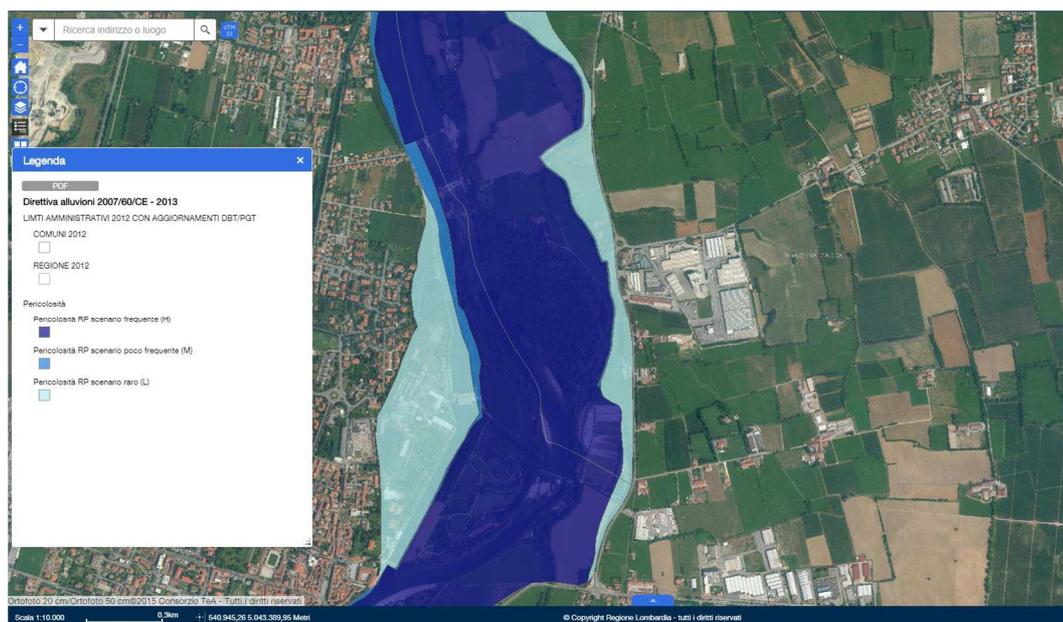
Per il nuovo capannone vi sarà un aumento quantificato nell'arrivo/partenza di ulteriori quattro TIR al giorno, tanto da ritenere che l'incremento di rumore sia trascurabile.

I recettori sensibili, comunque, restano piuttosto discosti rispetto al nuovo ambito (> 200 m).

### 3.6.8 Vincolo idrogeologico

Per quanto attiene l'area oggetto di trasformazione questa rientra in quelle oggetto dello studio relativo alla Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2015, aggiornamento della precedente versione del 2013.

Anche se l'area dista poche centinaia di metri dal corso del Fiume Adda si può evincere dalla cartografia di seguito riportata che l'area oggetto di studio risulta esterna alle aree particolare riguardo alla pericolosità da alluvioni.



Nella rappresentazione cartografica, relativamente al reticolo idrografico principale (RP) sono riportate le delimitazioni secondo tre distinti scenari di piena:

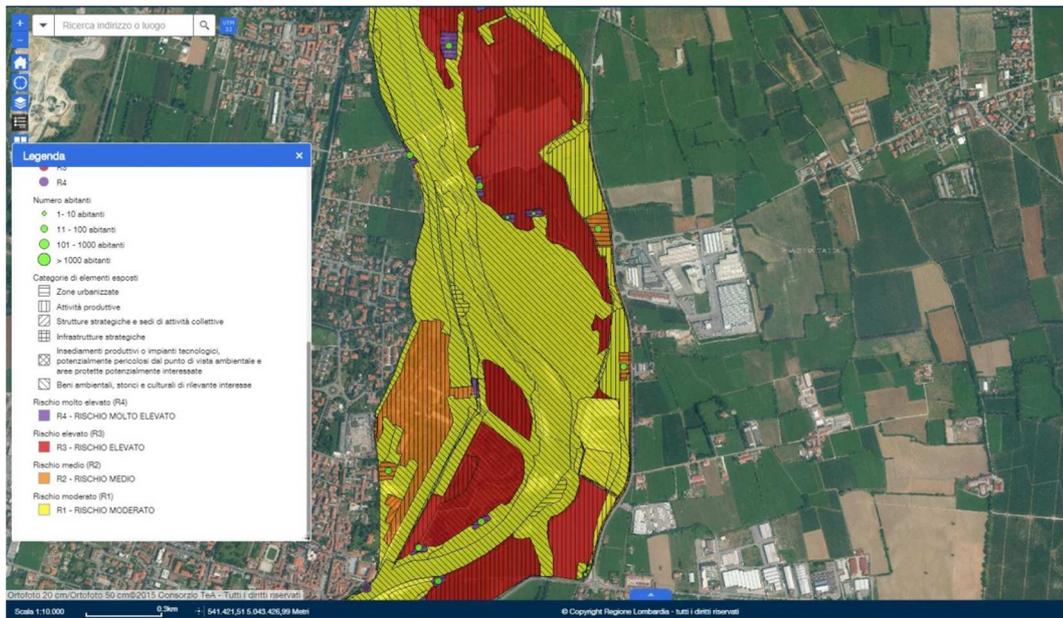
- alluvioni frequenti (H) = TR 30 - 50 anni;
- alluvioni poco frequenti (M) = TR 100 - 200 anni;
- alluvioni rare (L) = TR fino a 500 anni.

Nella successiva cartografia viene riportato il fattore rischio.

Il rischio viene rappresentato con 4 classi:

- R4 (molto elevato),
- R3 (elevato),
- R2 (medio),
- R1 (moderato o nullo).

Anche in questo caso l'area oggetto di studio risulta esterna alle aree di rischio.



## 4. PERCORSO METEODOLOGICO

### 4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

#### 4.1.1 Normativa comunitaria

La Valutazione Ambientale Strategica VAS è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 allo scopo di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione di piani e programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente".

In sintesi la VAS è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione; la finalità del processo è perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; le finalità descritte devono essere raggiunte mediante decisioni ed azioni ispirate al principio di precauzione e sostenibilità, in una prospettiva di sviluppo durevole.

Nell'ambito di applicazione della direttiva 2001/42/CE e della Valutazione Ambientale Strategica dei piani e programmi ricadono gli atti e i provvedimenti di pianificazione e programmazione, nonché le loro modifiche; la direttiva indica le tipologie di piani e programmi da sottoporre obbligatoriamente a valutazione ambientale e quelle da sottoporre a verifica, al fine di accertare la necessità della valutazione ambientale, in relazione alla probabilità di effetti significativi sull'ambiente (art. 3, commi 3, 4 e 5).

#### 4.1.2 Normativa nazionale

Lo Stato Italiano ha dato attuazione alla citata Direttiva comunitaria con il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 recante Norme in materia ambientale e noto come Testo Unico sull'Ambiente, testo più volte modificato ed integrato; il testo coordinato oggi vigente è il riferimento normativo nazionale.

#### 4.1.3 Normativa regionale

La Regione Lombardia ha introdotto la Valutazione Ambientale Strategica con l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 "Legge per il governo del territorio" a cui ha fatto seguito la DCR 13 marzo 2007 n. VIII/351 di approvazione degli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS).

Quale miglior illustrazione del significato e del valore della VAS si riporta uno stralcio del capitolo 3.0 "Integrazione della dimensione ambientale nei piani e programmi" dei citati Indirizzi:

3.1 *L'applicazione della direttiva e l'introduzione della valutazione ambientale di piani e programmi (di seguito VAS) nel nostro ordinamento comportano un significativo cambiamento nella maniera di elaborare i piani e programmi (di seguito P/P), in quanto essi devono:*

*- permettere la riflessione sul futuro da parte di ogni società e dei suoi governanti e nel contempo aumentare sensibilmente la prevenzione, evitando impatti ambientali, sociali ed economici negativi;*

*- essere effettuata il più a monte possibile, durante la fase preparatoria del P/P e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;*

*- essere integrata il più possibile nel processo di elaborazione del P/P;*

*- accompagnare il P/P in tutta la sua vita utile ed oltre attraverso un'azione di monitoraggio.*

3.2 *La VAS va intesa come un processo continuo, che si estende lungo tutto il ciclo vitale del P/P. Il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità. Una prima forma di integrazione è rappresentata dall'interazione positiva e creativa tra la pianificazione e la valutazione durante tutto il processo di impostazione e redazione del P/P; il dialogo permanente permette aggiustamenti e miglioramenti continui, che si riflettono nel prodotto finale rendendolo molto più consistente e maturo. Altre forme di integrazione imprescindibili sono la comunicazione e il coordinamento tra i diversi enti e organi dell'amministrazione coinvolti nel P/P; l'utilità di tale comunicazione diventa maggiore nelle decisioni di base circa il contenuto del piano o programma. Infine, l'integrazione nella considerazione congiunta degli aspetti ambientali, sociali ed economici; la forte tendenza alla compartimentazione del sapere rende difficile la realizzazione di analisi integrate, che tuttavia permettono l'emergere di conoscenze utili e interessanti quanto quelle che derivano dalle analisi specialistiche".*

La Giunta regionale della Lombardia, in attuazione dell'art. 4c.1 della L.R. 12/2005, con proprio atto in data 27/12/2007 n. 6420 Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS ha dettato disposizioni volte alla definitiva entrata in vigore della VAS nel contesto regionale. La determinazione è stata successivamente integrata e in parte modificata dalla DGR n. 7110 del 18 aprile 2008, dalla DGR n. 8950 del 11 febbraio 2009, dalla DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009, dalla DGR n. 761 del 10 novembre 2010

ed infine dalla DGR n. 2789 del 22 dicembre 2011, dalla DGR n.3836 del 25 luglio 2012 e dalla DGR 6707 del 9 giugno 2017.

L'orizzonte normativo aggiornato alla scala europea, nazionale e regionale è consultabile sul sito web [www.territorio.regione.lombardia.it](http://www.territorio.regione.lombardia.it) al quale si rimanda per ogni maggior dettaglio.

#### **4.1.4 Procedura di verifica di assoggettabilità**

L'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006 (modificato dall'art. 2 c.10 del D.Lgs 128/2010) riguarda la *Verifica di assoggettabilità* alla VAS e recita:

- 1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente [...] un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.*
- 2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*
- 3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.*
- 4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.*
- 5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico [...].*

Il citato Allegato I alla Parte seconda del Testo Unico sull'Ambiente illustra i Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 secondo lo schema di seguito riportato:

A) Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- 1) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda

l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

- 2) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- 3) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- 4) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- 5) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

B) Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- 1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- 2) carattere cumulativo degli impatti;
- 3) natura transfrontaliera degli impatti;
- 4) rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- 5) entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- 6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
  - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Gli stralci normativi riportati indicano i metodi e le procedure per la verifica dell'opportunità di assoggettare o escludere un intervento al complessivo processo di *Valutazione Ambientale Strategica*.

Il *rapporto preliminare* del piano o programma rappresenta la base conoscitiva per la *conferenza di verifica* nella quale le autorità competenti in materia territoriale e ambientale esprimono rilievi, osservazioni e contenuti in genere in merito agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o del programma. La norma ricorda che "*le conclusioni adottate (...) comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico*".

Il *rapporto preliminare* include gli elementi descrittivi del territorio e del progetto, valuta le possibili interferenze e i possibili impatti dell'intervento sul sito e sull'ambiente e analizza tutti gli elementi citati nell'Allegato I alla Parte seconda del *Testo Unico sull'Ambiente*.

## **5. V.A.S. DEL VIGENTE P.G.T.**

Il vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Fara Gera d'Adda è stato oggetto di un processo di Valutazione Ambientale Strategica che si è concluso con il *"Parere motivato finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del territorio (P.G.T.) del Comune di Fara Gera d'Adda"* redatto in data 30 maggio 2012 ed allegato alla presente relazione.

Nel Parere motivato si esprimeva un sostanziale PARERE POSITIVO al Documento di Piano del PGT comunale, senza, peraltro, entrare nel merito specifico dell'area industriale in cui è collocata l'area oggetto di intervento.

Sempre nel medesimo Parere, non si individuano elementi sul territorio comunale con particolari criticità sia dal punto di vista delle aree produttive che, sul territorio comunale, risultano ben definite e distinte dalle aree residenziali, evitando le zone miste che sono quelle che generano le maggiori problematiche urbanistico/ambientali.

Analogo discorso vale per gli aspetti legati all'inquinamento, i cui dati, derivanti dalle rilevazioni della centralina di Treviglio, individuano alcune problematiche legate all'inquinamento da traffico lungo le principali direttive di traffico, in aree non interferenti con l'area oggetto della presente valutazione.

## **6.VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.**

### **6.1CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

#### **6.1.1In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse**

L'intervento risulta ammesso nel vigente PGT in quanto inserito in ambito D1 - Ambiti per attività di tipo produttivo e mix funzionale. L'intero comparto risulta già quasi completamente edificato con strutture che presentano caratteristiche analoghe a quella oggetto del progetto per cui questa valutazione. Le tipologie architettoniche previste richiamano sia dimensionalmente che tipologicamente quelle esistenti, senza introdurre elementi di rottura con il contesto.

La necessità della Verifica di assoggettabilità trae origine dalla necessità espressa dalla proprietà di derogare alle altezze ammissibili dal P.G.T. (h consentita 10,00 mt).

All'interno del comparto esistono già strutture di altezza superiore, precedentemente autorizzate, ed essendo un'area esclusivamente industriale, anche un'altezza maggiore non reca danno o squalifica l'ambiente.

#### **6.1.2In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

La proposta di deroga all'altezza per la realizzazione del capannone non incide su altri progetti o piani presenti all'interno dell'area o sull'intero territorio comunale.

#### **6.1.3La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Si reputa che la proposta non abbia implicazioni di carattere ambientale. Infatti, pur puntando ad un aumento dell'altezza della struttura, non vi è un maggiore consumo di suolo e non vi sono ulteriori interferenze di carattere ecologico-ambientale.

Inoltre, la realizzazione dell'intervento porta ad una riorganizzazione del lotto libero per lungo tempo lasciato incolto ed abbandonato.

#### **6.1.4 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma**

L'area oggetto di intervento non è interessata dall'attraversamento di corsi d'acqua ne superficiali ne interrati e, pertanto, non vi è alcuna problematica in questo settore.

Per quanto riguarda la matrice rumore i limiti dell'attuale zonizzazione sono rispettati.

Da un punto di vista delle emissioni in atmosfera le stesse saranno limitate ai veicoli a motore che graviteranno sulla struttura che, visto il già rilevante movimento veicolare del sito, non apporterà aggravii, tanto più che, come dichiarato dalla committenza, il transito veicolare in entrata od uscita dal capannone sarà assolutamente limitato. Va, inoltre, evidenziato che in merito alle emissioni in atmosfera, già la documentazione VAS allegata al PGT segnalava la maggiore concentrazione di inquinanti da traffico in corrispondenza degli assi viari principali, senza individuare elementi di anomalia nelle aree produttive, compresa quella oggetto di valutazione.

Pertanto, l'intervento descritto non ha rilevanza nell'attuazione di altri piani/programmi nel settore ambientale, esclude lo stoccaggio di rifiuti e non ha ricadute sulla protezione delle acque.

### **6.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**

#### **6.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**

Alla luce di quanto è emerso gli impatti negativi, per quanto minimi, sono legati solo al nuovo traffico veicolare indotto dall'insediamento.

La probabilità che si verifichi è certa anche se in misura assolutamente ridotta, anche in relazione ai flussi di traffico già presenti e, pertanto, potrebbe risultare quasi del tutto irrilevante.

Per quanto concerne la durata degli impatti questa corrisponde al tempo di attività della ditta committente e, dunque, perfettamente reversibile nel momento in cui dovesse cessare l'attività o cambiare destinazione d'uso.

La frequenza è quotidiana, a esclusione dei giorni festivi, durante i quali le attività saranno ridotte.

#### **6.2.2 Carattere cumulativo degli impatti**

Vista la natura dell'intervento e le caratteristiche dell'area, si ritiene che l'impatto non porti ulteriori accumuli rispetto a quelli che già esistono, non introducendo, di fatto, aggravii rispetto alla situazione già presente.

### **6.2.3 Natura trans-frontaliera degli impatti**

Gli impatti del nuovo piano attuativo hanno un orizzonte prettamente locale e non hanno natura trans-frontaliera.

### **6.2.4 Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)**

Per quanto riguarda la possibilità di incidenti si presuppone che gli stessi potrebbero essere dovuti a cause accidentali legate in principalmente ai mezzi che transiteranno nell'area.

Le superfici di transito saranno comunque impermeabilizzate, la rete di raccolta delle acque dei piazzali sarà asservita da disoleatori e saranno anche presenti i necessari presidi di legge per quanto riguarda eventuali incendi.

### **6.2.5 Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)**

Premesso che qualsiasi tipo di impatto risulta assolutamente ridotto date le caratteristiche di quanto richiesto, l'entità e l'estensione degli stessi sono limitati all'ambito produttivo entro cui l'area è inserita. Verificato che l'intero comparto sorge in posizione defilata rispetto ai nuclei residenziali, non sono individuabili impatti sulla popolazione residente.

### **6.2.6 Valore e vulnerabilità dell'area**

Non si individuano elementi di valore e vulnerabilità dell'area.

L'area rientra in quelle vulnerabili dal punto di vista idrogeologico ma tutti gli accorgimenti tecnici che verranno posti in essere durante la realizzazione saranno volti alla salvaguardia della falda acquifera.

## **6.3 SINTESI CONCLUSIVA**

La descritta proposta di modifica ai parametri urbanistici del PGT è sottoposta a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 12/2005 e della normativa in materia.

I criteri pertinenti l'assoggettabilità o l'esclusione di un piano o programma alla VAS sono contenuti nell'Allegato I alla Parte seconda del Testo Unico sull'Ambiente D.Lgs 152/2006: l'intervento di cui trattasi non rivela criticità o impatti nocivi secondo i parametri del citato Allegato.

A seguito delle osservazioni contenute nei precedenti paragrafi si conclude il rapporto preliminare con la considerazione che si ritiene la proposta di intervento con modifica dei parametri urbanistici,

limitatamente alla sola altezza ammissibile della struttura, escludibile dalla necessità del processo di valutazione ambientale strategica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## 7.ALLEGATI

### 7.1 PARERE MOTIVATO FINALE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI FARA GERA D'ADDA" REDATTO IN DATA 30 MAGGIO 2012



**COMUNE DI FARA GERA D'ADDA**

Provincia di Bergamo  
SETTORE V°

**SERVIZIO URBANISTICA**

c.a.p. 24045 - P.za Roma n. 1 - P. IVA 00294190160 - Tel. 0363/688609 - Fax 0363/398774 - E-Mail: u.tecnico@comune.farageradadda.bg.it - www.comune-faragera.it

**Valutazione Ambientale Strategica - VAS  
del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio**

## **PARERE MOTIVATO**

### **L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

#### ▪ VISTE

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico;

#### ▪ RICHIAMATE

- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i, che introduce all' art. 7 il Piano di Governo del Territorio e all'articolo all' art. 13 individua la necessità di consultare soggetti interessati al PGT, nonché di individuare le forme di partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i, che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 0351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" in attuazione dell'art.4 della L.R. 12/2005;
- la deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 di "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS"
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Testo Unico Ambiente, recante fra l'altro "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- la deliberazione G.C. n.80 del 11/06/2008 con cui si è dato avvio al procedimento di VAS del Documento di Piano del P.G.T., integrata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 27 del 04/03/2009, 14 del 17/02/2010 e n. 20 del 13/04/2011;
- l'avviso di Avvio del procedimento di VAS del Documento di Piano del P.G.T. pubblicato sul BURL in data 13/08/2008 oltre che all'Albo pretorio, nel sito Web del Comune e in un giornale locale con cui, tra l'altro si è individuato:
  - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
    - A.R.P.A. Lombardia;
    - A.S.L. territorialmente competente;
    - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
    - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici competente per territorio;
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia competente per territorio;
    - Regione Lombardia;
    - Provincia di Bergamo;
    - Comuni Confinanti;
    - Parco Adda Nord;
    - Parco Locale di Interesse Sovracomunale della GERADADDA;
  - le modalità di convocazione della Conferenza di valutazione;
  - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale individuati nelle categorie di persone seguenti:

P:\LEONORA\TESTI\Urbanistica\P.B.T.V.A.S\6\_Parere motivato\Parere motivato.doc

pag. 1 di 3

proposte pervenute dal pubblico nella prima conferenza dei servizi non siano pertinenti rispetto allo specifico processo di VAS. Le osservazioni pervenute, considerate non attinenti ad aspetti meramente ambientali, saranno comunque prese in considerazione nella successiva fase del processo di Piano, deposito e raccolta delle osservazioni, come previsto dall'art.13 della L.R. 12/2005;

- **VALUTATI** gli effetti prodotti dal progetto di Documento di Piano del P.G.T. sull'ambiente;
- **VALUTATO** il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

## DECRETA

1. di ritenere **idonee**, salvo quanto precisato in seguito le considerazioni presentate da:
  - a. Considerazioni ed indicazioni generali di ARPA Lombardia relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica in ambito PGT;
  - b. Considerazioni ed indicazioni generali di ASL di Bergamo redatte in data 29/03/2010 prot.n. U0042707;
  - c. Contributi ed osservazioni della Provincia di Bergamo redatte in data 08/07/2011 prot.n. 071216;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 e successivi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, e alla Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio a condizione che si ottemperi alle seguenti indicazioni:
  - il Documento di Piano e il Rapporto Ambientale dovranno essere aggiornati alla luce delle indicazioni contenute nelle considerazioni e contributi di cui al punto 1 lettere a), b), c);
  - in sede di ultima fase correttiva e di perfezionamento degli atti ai fini della relativa adozione i professionisti incaricati individueranno le migliori soluzioni tecniche e tecniche-normative, secondo i principi di economicità ed efficacia, per dare attuazione alle condizioni sopra illustrate.
3. di mettere a disposizione del pubblico il presente Atto, allegandolo alla deliberazione di adozione del Piano unitamente alla proposta definitiva di P.G.T., e corredato dalla Proposta di Rapporto Ambientale;
4. di dare mandato al competente Ufficio Comunale per la trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati precedentemente individuati.
5. di dare atto che il presente provvedimento costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione/approvazione del Documento di Piano del PGT e deve essere allegato alla deliberazione di adozione; di dare atto altresì che rispetto alle considerazioni espresse nel presente parere motivato potranno essere svolte ulteriori approfondimenti alla luce dei contributi che potranno pervenire, sulla proposta definitiva del Documento di Piano che verrà portata in adozione dal Proponente, anche a seguito della raccolta delle osservazioni.
6. di trasmettere pertanto il presente parere al Proponente per la redazione della Dichiarazione di Sintesi.

Fara Gera d'Adda, li 13 0 MAG. 2012



Autorità Competente  
Roméo Arch. Annalisa

- persone fisiche e giuridiche e le loro associazioni legalmente riconosciute portatrici di interessi in materia ambientale e paesistica, che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus, ratificata con l. 108/2001 e che ne facciano espressa richiesta;
  - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
  - l'Autorità competente per la VAS del Documento di Piano del PGT nella persona dell'Arch. Annalisa Romeo;
- **VISTO** il verbale della 1° conferenza di valutazione della VAS del Documento di Piano del P.G.T. svoltasi in data 26/03/2010;
  - **VISTO** il verbale della 2° conferenza di valutazione della VAS del Documento di Piano del P.G.T. svoltasi in data 05/07/2011;
  - **DATO ATTO** che, con riferimento alla conferenza conclusiva di valutazione:
    - la documentazione inerente la procedura di V.A.S. del Documento di Piano P.G.T. (*il Documento di Piano e relativi allegati, la proposta di Rapporto ambientale e la Proposta di sintesi non tecnica*), è stata depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune in libera visione fino alla data di svolgimento della conferenza di valutazione conclusiva V.A.S. di cui sopra;
    - la medesima documentazione è stata pubblicata nel sito Web del Comune di Fara Gera d'Adda e di Regione Lombardia;
    - il relativo avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nel sito Web comunale e regionale; in pari data è stata data specifica comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati della data fissata per la conferenza di valutazione;
  - **PRESO ATTO**
    - del processo di informazione/comunicazione e di consultazione/partecipazione, documentato nella Proposta di Rapporto Ambientale, che ha accompagnato le varie fasi di predisposizione del Documento di Piano del PGT e della Valutazione Ambientale;
    - del percorso di Valutazione Ambientale del Documento di Piano del PGT di Fara Gera d'Adda che è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, socio-economiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione attraverso la partecipazione diffusa;
    - dello schema metodologico - procedurale di PGT/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nella Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010;
  - **VISTA** la proposta di Documento di Piano del PGT, composta dagli elaborati messi a disposizione del pubblico nelle modalità sopra descritte;
  - **VISTI** i contributi pervenuti da parte di soggetti riconducibili a "soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati" alla data del 09/07/2011 che sono allegati in copia al presente parere motivato:
    - Considerazioni ed indicazioni generali di ARPA Lombardia relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica in ambito PGT;
    - Considerazioni ed indicazioni generali di ASL di Bergamo redatte in data 29/03/2010 prot.n. U0042707;
    - Contributi ed osservazioni della Provincia di Bergamo redatte in data 08/07/2011 prot.n. 071216;
  - **VALUTATE** le osservazioni e le proposte pervenute dal pubblico interessato all'iter decisionale e contenute nel verbale della prima Conferenza di Servizi cui si fa rimando;
  - **RICHIAMATO** il punto 5.14 degli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 8/0351 del 13 marzo 2007, il quale determina che il parere motivato sulla proposta di Documento di Piano del PGT e sulla Proposta di rapporto ambientale deve contenere considerazioni in merito:
    - a) alla qualità e alla congruenza delle scelte del piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi della Proposta di rapporto ambientale;
    - b) alla coerenza interna ed esterna del piano;
    - c) alla efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;
  - **CONSIDERATO** che il processo di Valutazione Ambientale Strategica è applicato al solo Documento di Piano e riguarda gli effetti e la compatibilità delle azioni di piano nel loro complesso rispetto al sistema ambientale di Fara Gera d'Adda. In merito a quanto sopra richiamato si ritiene che le osservazioni e